



Comunicare

Numero 1 - Marzo 2006

Direttore editoriale | Direttore responsabile | Responsabile comunicazione istituzionale
Giuseppe De Natale | Vito Prigigallo | Vito Di Mise
www.comune.capurso.ba.it | e.mail:comunicare@comune.capurso.ba.it

il 5
per mille
al tuo
comune
a pag. 7

giornale dell'amministrazione comunale di Capurso

Urbanistica

Il decollo dell'edilizia

Approvato il nuovo regolamento di edilizia residenziale pubblica

■ Nel corso del consiglio dello scorso febbraio è stato approvato il regolamento che disciplina l'assegnazione di aree per la realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare sul territorio. Le norme urbanistiche vigenti e applicate con il piano regolatore stabiliscono che una parte delle maglie di espansione, note come zone C, debba essere destinata a edilizia economica e popolare. La legge sancisce che detta quota debba essere compresa tra il 40 e il 70% dell'intera area. Il comune, negli anni '80, l'aveva fissata al 45%, confermata da provvedimenti successivi. Nel '93 l'assise cittadina approva il primo piano pluriennale di attuazione (P.p.a.), strumento operativo di durata quinquennale, che individua le maglie di espansione nelle quali l'edilizia privata e pubblica deve svilupparsi. Nei primi anni di vigenza del P.p.a. i proprietari di tali aree non hanno attivato alcun provvedimento e

l'edificazione è risultata inesistente. Nel '98, si attua il secondo piano pluriennale di attuazione che, al pari del primo, non ha sortito effetti di alcun genere. L'unico provvedimento risale al dicembre del 2004, allorché è stata attivata la convenzione per una piccola maglia C, nel nucleo abitato di San Pietro. La convenzione ha portato nella disponibilità del comune aree per la realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare. A questo punto l'amministrazione ha dovuto affrontare la questione delle assegnazioni di tali aree, cercando una soluzione per definire criteri e destinatari di future edificazioni. È emersa la necessità di dotarsi di un regolamento che disciplini compiutamente la materia. La bozza proposta è stata a lungo dibattuta in sede politica e migliorata, accogliendo emendamenti dell'opposizione e, in consiglio, è stata approvata praticamente all'unanimità, con voto favorevole di tutti i consiglieri di maggioranza e dei consiglieri di opposizione (tre di Forza Italia e uno di Alleanza Nazionale), fatto salvo l'unico voto contrario del rappresentante della "Progetto". Il nuovo regolamento disciplina l'assegnazione di aree da destinare all'edilizia economica e popolare assicurando che la quantità da designare a tale scopo venga determinata annualmente dal

La facciata del municipio di Capurso



consiglio, in modo da soddisfare le reali esigenze che il territorio esprimerà. Priorità sarà garantita alle richieste dello IACP per interventi di edilizia sovvenzionata, ossia con fondi pubblici e alle cooperative edilizie per interventi

continua in ultima

L'editoriale

Il circolo delle idee

Chiamatelo "bollettino". O definitela "newsletter". Ovvero ancora "comunicazione istituzionale". O, infine, "giornale aziendale". Fate come volete. Ma leggetelo. È un invito, non una minaccia! Scherzi a parte, ci crediamo. Nella informazione, intendiamo. Nella comunicazione, magari a due vie, come dicono i tecnici: dal palazzo alla città, dal cittadino al palazzo. Una informazione semplice, mai semplicistica.

Una comunicazione trasparente, che illustri quel che accade in Municipio. Senza lustrini, "no frills", senza fronzoli, "low cost", a basso costo ma non di basso profilo.

Se il Comune comunica vuol dire che ha qualcosa da dire. Qualcosa da spiegare. Non essendo possibile farlo di persona con ciascuno dei quasi quindicimila capuresi residenti all'anagrafe, ci proviamo inviando a casa una copia di questa nuova pubblicazione. Che, appunto, sarà distribuita utilizzando un canale ormai consueto, il "porta a porta". Quasi che il Municipio provi a bussare di casa in casa per farsi ospitare, per farsi ascoltare, per ascoltare tutti.

La grafica prescelta prova ad essere nel solco di quella semplicità di fruizione di cui si diceva. Tanti colori, tanta freschezza, tanto "respiro", tante notizie con parole quanto basta, molte immagini e tante schede. La linea editoriale è il tentativo di assicurare altrettanta linearità. Sarà garantito lo spazio all'opposizione in consiglio, ai cittadini che hanno (realmente) qualcosa da dire, ai soggetti che operano sul territorio (dalle scuole alle associazioni) che lavorano a progettualità concrete e sostenibili.

Il giornale, senza esserne un doppio, opererà nello stesso alveo del sito web istituzionale. La pagina cartacea e quella virtuale, la stampa tradizionale (seppur ad alto tasso tecnologico) e la rete delle reti (Internet) saranno gli strumenti per un progetto possibile: garantire al paese un contributo per la circolazione di idee, informazioni e notizie. Riuscire a metterle in circolo, sarebbe già un bel successo.

C

Bilancio di un anno

Un paese
in cammino

l'intervento del Sindaco a pag. 3

Parla Carmela Capobianco

Signora
presidente

l'intervista a pag. 6

Il Consiglio comunale



Giuseppe De Natale
Sindaco

La Giunta

CentroSinistra



Vincenzo Lopriore
deleghe
assessorili:
Vice Sindaco
Urbanistica



Giovanni Battaglia
Patrimonio
Erp



Antonio Buono
Lavori
pubblici



Francesco Crudele
Attività produttive
Polizia municipale



Giovanni Di Mauro
Finanze
Innovazioni
tecnologiche



Paolo Ferrara
Servizi sociali



Domenico Ronchi
Sport - Turismo
e Spettacolo
Problematiche
giovani



Carmela Patrizia Capobianco
Presidente del Consiglio Comunale



Antonio Carbonara



Stella Castellano



Antonio Lonerò
Capo gruppo



Alessandra Mongelli



Pasquale Nicassio

CentroSinistra

MAGGIORANZA

Per Capurso



Rocco Abbinante



Pasquale Di Gioia
Capo gruppo



Biagio Fumai



Franco Nitti

Progetto per la Città



Giocchino Carella
Capo gruppo



Maria Carmela Boezio

Alleanza Nazionale



Vincenzo Selvaggio
Capo gruppo

Se ventuno vi sembran pochi

Il consiglio comunale è composto da ventuno componenti, tra cui il sindaco. Tra i venti consiglieri, nel caso di Capurso, vi sono anche i sette assessori (la legge consente la nomina da parte del sindaco anche di assessori cosiddetti "esterni" all'assemblea).

L'elezione dei consiglieri avviene a turno unico (se la popolazione residente supererà i quindicimila abitanti, il sistema cambierà, passando al doppio turno, con il ballottaggio quindici giorni dopo il primo turno). Alla lista con il maggior numero dei voti vanno tredici consiglieri, oltre il sindaco. Alle liste sconfitte, in proporzione ai suffragi ottenuti, sette consiglieri. Nel caso di Capurso, dopo le elezioni del 3 e 4 aprile 2005, le liste sconfitte ("Per Capurso", "Progetto per la città" e "Alleanza nazionale"), si sono visti assegnati rispettivamente 4, 2 e 1 consigliere. L'altra lista concorrente alle amministrative dello scorso anno Alternativa Sociale non ha raggiunto il numero di voti necessari per ottenere almeno un consigliere.

E M O I S I 2 0 9 9 0

Bilancio di un anno

di Giuseppe De Natale

Un paese in cammino

Nel panorama odierno, invasi come siamo da una miriade di fonti d'informazione, la nascita di uno strumento di comunicazione può suscitare sentimenti contrastanti: indifferenza, passività, forse anche noia; oppure entusiasmo, voglia di fare.

Per quel che ci riguarda, noi vogliamo solo COMUNICAR E. COMUNICAR E con tutti coloro che desiderano essere informati delle cose e sulle cose, contribuendo, in tal modo, in maniera attiva e fattiva alla crescita della collettività.

Lo scopo di questo giornale è di rappresentare il tocco di classe in più dell'amministrazione che presiedo e dai cittadini voluta alla guida di questo paese il 9 aprile dello scorso anno.

Il cammino di questa amministrazione, nel solco della precedente presieduta dal dottor Vito Scavelli, s'è sviluppato già per un anno. Nel corso di questi dodici mesi non abbiamo perso tempo, affrontando le problematiche legate alla gestione di una comunità in continua trasformazione e che giustamente richiede e pretende servizi. Servizi alla persona e servizi al territorio. Attenti, sempre, alle esigenze dei cittadini e alle loro "tasche". In questo primo anno di gestione della cosa pubblica abbiamo fatto passi decisivi per la bonifica dei campi di spandimento e per l'acquisizione dalla Regione Puglia dell'ex cinema; stanno per aprirsi nuovi cantieri: dal sagrato della Basilica alla copertura della gradinata dello stadio e all'illuminazione dello stesso impianto; abbiamo innescato meccanismi importanti legati alla realizzazione della pista ciclabile, degli impianti fotovoltaici sulle scuole medie, dell'illuminazione lungo sue centrali importanti del territorio come via Epifania e via Casamassima; abbiamo varato l'"università della terza età" e, soprattutto, regolamentato i futuri (io spero di un futuro prossimo) insediamenti di edilizia residenziale pubblica; stiamo per realizzare la nuova sede del mercato e stiamo alienando quella parte del patrimonio pubblico che non ha più ragione di essere, anche per fare cassa e realizzare altri e nuovi servizi.

Insomma, stiamo operando. E di questa operosità, anche con questo giornale, vogliamo dare testimonianza. Perché il cammino di questa amministrazione nella sua interezza, maggioranza e opposizione, personale politico e personale tecnico coincida, sempre, con il cammino di un paese in ... cammino.

L'ingegnere

Nato a Bari il 27 novembre 1946, laureato in Ingegneria è sposato con Aurora Adamuccio, ha una figlia, Elena. Tifa Juve, ha la passione per scacchi, francobolli e frutti di mare. Eletto nel 1996 e subito nominato assessore all'Urbanistica dal sindaco Scavelli, confermato come consigliere e assessore nel 2000, dopo tre anni lascia la carica assessorile a Vincenzo Battista e diviene segretario generale della Cisl-università al Politecnico dove continua tuttora a lavorare come dirigente responsabile della sicurezza.

Quanti sindaci

Dal 1861, vale a dire dopo l'Unità d'Italia, in cinquantuno si sono avvicendati alla guida dell'amministrazione, fra sindaci, sindaci facenti funzione (10 volte), commissari prefettizi (in tutto 22, il primo fu Giuseppe Barcellona, nel 1910, l'ultimo Antonella Bellomo, nel 1996) e podestà. Il primo sindaco fu Ermenegildo d'Alessandro che resse il Municipio dal 1° settembre 1861 al 10 novembre 1865. Nel secondo Dopoguerra il primo capo dell'amministrazione fu Pasquale Battista, dapprima commissario, poi sindaco. Tra i primi cittadini più "longevi" da citare Antonio Rotunno (7/8/1967 - 22/10/1975 e 1/6/1982 - 15/9/1984), Angelo Boezio (2/9/1978 - 1/6/1982, 21/10/1986 - 13/11/1987 e 22/7/1988 - 30/10/1990) e Vito Scavelli, predecessore di De Natale (sindaco per due interi mandati, dal 26/6/1996 al 5/4/2005). Amministratori cittadini a lunga gittata, in tempi molto lontani, sono stati Domenico Mizzi (dal 1874 al 1883) e soprattutto Mario Epifania, sindaco tre volte (5/2/1889 - 9/6/1889, facente funzione, 10/6/1889 - 23/6/1906 e 20/11/1920 - 28/5/1925). A proposito di mandati molto distanti tra loro, il record spetta a Francesco Cinefra, sindaco dapprima dal 1915 al 1919 e poi dal 1931 al 1936.

Giuseppe De Natale,
primo cittadino
dal 4 aprile 2005



“il sagrato è uno spazio qualitativo non soltanto della chiesa ma anche del paese”

Da parcheggio per auto a elegante piazzetta

di Vito Coppola*

■ L'appuntamento era atteso. Da qualche anno ormai, da quando è stato effettuato il restauro delle facciate del Santuario della Madonna del Pozzo, si auspicava la possibilità di sistemare anche il sagrato per completare degnamente l'intervento. Per capire l'importanza che riveste questo spazio è opportuno sottolineare che il sagrato di una chiesa è la derivazione, in forme diverse, dell'antico atrio antistante le basiliche, uno spazio di rispetto davanti al luogo sacro che partecipa della sacralità dello stesso; infatti, il sagrato appartiene come immagine e come spazio al complesso della chiesa. Esso è un invito alla chiesa, una preparazione all'ingresso che avviene gradualmente attraverso il cammino. Ma è anche un luogo di accoglienza, prima dell'entrata o anche all'uscita, dopo le celebrazioni. E' luogo di incontri e di saluti. Talvolta, può diventare una continuazione dello spazio rituale in quanto si presta ad accogliere alcune celebrazioni che per l'afflusso di fedeli o per determinate esigenze non potrebbero essere ospitate nella chiesa.

Una rielaborazione del sito secondo il progetto di Coppola



La zona antistante il Sagrato come si presenta oggi

delimitano e individuano lo spazio pedonale rispetto alle strade adiacenti. Il piazzale, oltre che dalle piante, è delimitato da due sedili angolari rivestiti in pietra calcarea, disposti in maniera simmetrica rispetto all'asse centrale dell'impianto, individuato da una rampa che supera il dislivello tra la strada e l'area pedonale, delimitata frontalmente da una grossa catena, che funge da dissuasore, ancorata a due blocchi in massello di pietra calcarea, sormontati a loro volta da due lampioni su palo. La presenza della rampa consente, anzitutto, di risolvere i problemi

Il sagrato che verrà

Un progetto da 330mila euro

■ L'area antistante la basilica della Madonna del Pozzo subirà un sostanziale restyling. La pavimentazione del sagrato sarà fatta di chianche; la zona oggi adibita a parcheggio diverrà una piccola piazza. Il bando della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori (330 mila euro) è scaduto il 15 marzo. Sono in corso le complesse procedure previste dalla legge. Il progetto - redatto dall'arch. Vito Coppola, coadiuvato dai giovani architetti Patrizia Addante e Riccardo Lorusso prevede anche la sistemazione del muro di cinta del sagrato (il lato su piazza Libertà, in tufo, sarà demolito e ricostruito in pietra), la ristrutturazione dei cancelli, la costruzione di marciapiedi lungo via Noicattaro e largo Libertà e poi, come detto, la sistemazione del "parcheggio".



La processione dell'ultima domenica di agosto all'uscita dal santuario

L'accoglienza

■ L'opera di rifacimento del sagrato della basilica della Madonna del Pozzo partirà tra qualche giorno e regalerà un nuovo assetto urbanistico al territorio. Il Rettore del santuario, padre Francesco Piciocco, esprime la sua soddisfazione: "Ci siamo sentiti coinvolti in questo lavoro di rifacimento del sagrato. Abbiamo collaborato con gli amministratori precedenti, con gli attuali e con il progettista per definire insieme le finalità di questo intervento". E precisa: "La nuova sistemazione sarà composta da due aree, con finalità diverse. Una antistante l'ingresso nella chiesa che si presta ad accogliere celebrazioni di culto e l'altra, più esterna, che favorirà la socializzazione. Il sagrato è, per sua natura, il luogo che prepara all'ingresso in un santuario ed è quello spazio per condividere esperienze di fede al termine di una celebrazione religiosa. L'auspicio è che resti a lungo il "biglietto da visita" che, come capursesi, offriamo ai nostri pellegrini e ospiti". E conclude dicendo: "E' il segno che l'amministrazione comunale voleva lasciare a conclusione di questo anno speciale che Capurso ha vissuto. Mi sembra un ottimo regalo per il terzo centenario, sia per la comunità religiosa che per tutto il paese. Molti ci chiedono di accostarsi al sacramento della riconciliazione ed è questa la priorità, ma sono contento che chi verrà da noi sarà ospitato in uno spazio più accogliente"

inerenti l'eliminazione delle barriere architettoniche e, allo stesso tempo, assicura il tradizionale e storico transito del Carro trionfale in occasione dei festeggiamenti di agosto, il solo momento in cui la catena-dissuasore verrà sganciata. Questo nuovo spazio pubblico pedonale, che precede e prepara al sagrato, cerca di relazionarsi il più possibile dal punto di vista funzionale al sagrato stesso nonché a tutte le attività che su di esso si svolgono solitamente. La scelta progettuale non prevede sul sagrato interventi invasivi ma solo la riqualificazione di tutta l'area attraverso il rifacimento della pavimentazione, interventi sulla muratura in pietra. Il sagrato e il piazzale antistante, nonché i marciapiedi laterali, saranno pavimentati con basole di pietra calcarea picconate a mano spessi circa dieci centimetri. Attraverso la riqualificazione architettonica e un utilizzo appropriato, il sagrato potrà così riacquistare appieno la sua vocazione di spazio per l'espletamento di funzioni, che, per ragioni logistiche, non possono essere ospitate all'interno della basilica, oltre che luogo per la socializzazione e lo scambio culturale.

*architetto, progettista dell'opera

DAI FRATELLI LUMIERE AL CINEMA JOLLY

L'acquisto

■ L'amministrazione vuole acquistare l'ex-cinema Enal, oggi di proprietà della Regione Puglia, e porre fine al lento degrado cui il manufatto sembrava destinato. Trattative serrate con gli uffici competenti del capoluogo, partite nell'estate 2005, hanno caratterizzato gli ultimi tempi e hanno visto impegnati il sindaco Giuseppe De Natale e il vice-sindaco Vincenzo Lopriore, determinati nel chiedere una rapida e definitiva soluzione al problema. Gli sforzi non sono stati vani e hanno portato alla firma di un verbale di intenti tra l'amministrazione locale e i funzionari regionali che rende chiara la volontà e l'impegno della regione Puglia a dismettere dal suo patrimonio immobiliare l'ex-dopo lavoro di



L'edificio dell'ex cinema Enal

Capurso, cedendolo alla sua comunità. Per velocizzare il tutto, l'amministrazione locale, che da anni dispone dei fondi necessari per l'operazione di acquisizione dell'immobile, ha accettato di provvedere a proprie spese all'opera di rimozione dell'amianto incuneato in alcuni parti della struttura, nonché alla ricostruzione del soffitto. Questa scelta ha un

doppio valore. Intanto, l'amministrazione godrà un prezzo d'acquisto più conveniente, ma soprattutto ha posto le condizioni

per accelerare i tempi per il recupero del bene al patrimonio immobiliare locale. Allo stato attuale manca solo la valutazione economica del bene da parte dell'U.t.e. (Ufficio Tecnico Erariale) un ente super partes del Ministero delle Finanze che dovrà stabilire la cifra definitiva per l'acquisizione dell'immobile. Nessun problema, inoltre, è stato posto dagli uffici competenti per il conseguimento della parte che oggi ospita la scuola dell'infanzia, che avverrà in automatico e di diritto in virtù dell'utilizzo corrente dei suoi locali.

Le vostre proposte

■ Il Comune apre ai cittadini. E lo fa concretamente. Che fare dell'edificio dove una volta utilizzato come cinematografo? La domanda è facile. Non altrettanto la risposta. Ecco perché viene richiesta la partecipazione della città. Insomma, una sorta di "destinazione partecipata". Allora, sotto con le idee. Non c'è nulla in palio: non è un gioco a premi, piuttosto la sperimentazione di un coinvolgimento da tempo auspicato e mai, forse, davvero attuato se non nei circoli esclusivi della politica locale. Le proposte possono essere inviate per posta (Comune di Capurso URP Largo San Francesco, 22), via e-mail (comunicare@comune.capurso.bari.it) oppure lo scritto potrà essere consegnato personalmente all'Ufficio Protocollo del Municipio.

Carmela Patrizia Capobianco, 36 anni presidente del Consiglio comunale



Signora presidente

Parla il presidente dell'assise cittadina, l'avv. Capobianco

Da anni alla

guida del paese nelle vesti di consigliere di maggioranza Carmela Patrizia Capobianco, oggi, ricopre il ruolo di presidente del consiglio comunale. Un incarico delicato, che richiede equilibrio, imparzialità e determinazione e che la impegna nel gestire qualunque discussione durante i consigli comunali.

Alla giovane avvocatessa abbiamo chiesto di tracciare un bilancio della sua

"la politica mi costringe a molte rinunce: penalizza parecchio la mia vita privata"

carriera politica e a far trapelare qualche indiscrezione sulla sua vita privata.

Presidente per tre legislature ha scelto la lista vincente e ha governato il paese. Faccia un bilancio dei suoi 10 anni di carriera politica.

Sicuramente positivo. Sono stata eletta per la prima volta a 25 anni, ed ero a digiuno di nozioni politiche, fatta salva qualche discussione in famiglia, con mia madre. Nel corso di tutti questi anni ho imparato a relazionarmi con i colleghi, con la loro mentalità, con una formazione culturale che è diversa per ciascuno di noi, con l'esperienza di chi si era già occupato di politica e sapeva meglio come funzionano le cose e con l'entusiasmo della mia giovane età che mi invogliava ad avere sempre voglia di fare, con gli elettori e con i problemi che si incontrano quando si gestisce la cosa pubblica, che sono davvero tanti. Oggi, sento di aver maturato molta più esperienza.

Finalmente una donna alla guida dell'assise cittadina. Quali difficoltà incontra nell'espletare questo incarico?

Preciso che non sono convinta che si tratti di una "guida": io ho il ruolo di esercitare tutte le mie funzioni con imparzialità e nel rispetto delle prerogative del consiglio e dei diritti dei consiglieri. L'unica difficoltà che incontro nell'espletare tale incarico è che nei momenti di maggior

tensione mi tocca alzare la voce per riportare l'ordine nelle sedute. Ma questo lo attribuisco ad una questione di esperienza. Se penso, invece, a ciò che di positivo si è concretizzato da quando rivesto questo ruolo posso certamente affermare che oggi c'è maggiore dialogo con i gruppi di minoranza. Nel penultimo consiglio si è votato all'unanimità il regolamento per l'edilizia pubblica, che avrebbe potuto dividere i due schieramenti, mentre c'è stato spazio per un lavoro di concertazione. Inoltre, oggi dopo anni, c'è nuovamente la conferenza dei capigruppo per elaborare gli ordini del giorno dei consigli maggiormente condivisi.

Avrebbe voluto, almeno in questa legislatura, l'incarico di assessore? Ritiene il suo ruolo un ripiego?

Assolutamente no. Non mi aspettavo nulla e sono felicissima di aver avuto questo incarico, anzi lo preferisco. La gestione di un assessorato significherebbe molto più tempo da dedicare alla politica e la mia professione di avvocato, al momento, me lo impedisce. Poi, in futuro, chissà! L'unico rammarico è quello di essere stata eletta senza il voto dei gruppi di minoranza.

Oltre alla vita politica locale, ha anche incarichi a livello provinciale per il suo partito, la Margherita. Come concilia i vari impegni politici? Quali rinunce si trova a vivere sul piano personale?

Sono segretario amministrativo provinciale della Margherita e responsabile regionale dei circoli, ma riesco a conciliare bene i vari impegni politici e se qualche volta non sono presente né a Capurso, né a Bari è solo perché sono al lavoro. Devo ammettere, però, che penalizzo parecchio la mia vita privata. Molte volte sono stanca e rinuncio ad uscire la sera, a frequentare gli amici e fare cose che fanno piacere a chiunque lavori e si impegni molto.

Quali sono i suoi rapporti con le forze dell'opposizione?

Ho buoni rapporti. Alcuni di loro li conosco da anni come Rocco Abbinate che ammiro perché si impegna molto, lo stesso Carella, oggi all'opposizione, Franco Nitti. Altri li conosco meno, ma posso certamente affermare di avere con ognuno di loro un rapporto che si fonda su una sincera stima reciproca.

Alla fine del suo mandato spera la si ricordi per che cosa?

Perché sono stata la prima donna presidente del consiglio comunale e per il contributo positivo che continuerò ad offrire. Inoltre, mi piacerebbe pensare che questo mio incarico sia da stimolo per avvicinare altre donne alla vita pubblica con ruoli di rilievo.

"ho un rammarico: essere stata eletta senza i voti della minoranza"

Che fa?

Il presidente

del consiglio comunale è figura introdotta di recente dalla normativa. Egli viene eletto tra i componenti dell'assise cittadina. Non possono essere eletti il sindaco e i candidati alla carica di sindaco, sconfitti ed eletti consiglieri. Egli resta in carica quanto il consiglio che lo esprime. Può essere sfiduciato solo per reiterata violazione delle norme. E' sostituito dal sindaco in caso di assenza o impedimento.

Il presidente rappresenta il consiglio; convoca e fissa le date delle sue riunioni; stabilisce l'ordine del giorno; ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute; convoca e presiede la conferenza dei capigruppo; insedia le commissioni consiliari; assicura l'informazione ai gruppi e ai consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio. Il presidente deve sempre agire con imparzialità, nel rispetto delle prerogative dell'assemblea e dei diritti dei singoli consiglieri.

Bollenti spiriti

di Gioacchino Carella*


Governo ombra



L'aula consiliare

La programmazione

comunale 2006 deve prevedere la riqualificazione urbana anche attraverso la rivitalizzazione economica e sociale mirata alle fasce giovanili. Questa può essere una opportunità per il comune, vista la vivacità locale dimostrata dalle iniziative organizzate in questi anni dalle associazioni di volontariato sociale, culturali, di spettacoli di piazza, come le ormai note ACLI, AVIS, ADMO, Maschere e Tamburi, Mores, Porta del Lago, Multiculturita, Lega Ambiente, Bona Sforza, ARCI, ecc. Questa opportunità arriva dal finanziamento dall'Assessorato regionale alla Trasparenza e cittadinanza attiva con un cospicuo impegno economico pari a 20 milioni di euro, destinati a raggruppamenti di Comuni, come già avvenuto per Capurso con Agenda 21, Zonizzazione Acustica e Piano di azione ambientale finanziati dai POR nel 2004. Il bando, pubblicato il 17 marzo individua l'importo massimo finanziabile del progetto non superiore a 700 mila euro con una partecipazione finanziaria dei comuni del 10%. Cosa prevede di fatto questo obiettivo strategico denominato "Bollenti Spiriti"? In sostanza, la valorizzazione delle capacità creative dei nostri giovani, che le hanno già ampiamente dimostrate con i pochi soldi a disposizione del Comune. Dunque si potrebbe provare a far nascere "laboratori urbani giovanili", luoghi di apprendistato nel campo dell'artigianato, dell'arte, della cultura e delle nuove tecnologie. Nella pratica, si creerebbe

grazie a tali finanziamenti la possibilità di utilizzare capitale umano a supporto delle iniziative legate a dei sistemi locali a vocazione culturale, sociale e ambientale. In questo ambito non solo si potrebbero creare nuove figure professionali e nuova occupazione ma promuovere quello che già esiste, facendo nascere una rete solida tra comune e cooperative di giovani, artigiani locali e associazioni che promuovono queste attività. Infine, questa occasione può essere sfruttata dal comune per recuperare/ristrutturare l'ex cinema come contenitore socio-culturale, per attuare la "carta dei servizi" prevista nel bando, per sostenere la crescita e la diffusione delle nuove creatività capursesi nel campo dell'arte, della musica, dell'artigianato e del linguaggio giovanile. Concludo ringraziando anticipatamente il Sindaco per questa opportunità di segnalare pubblicamente un'idea progettuale, che vede i giovani come terminale del finanziamento e in settori ormai sperimentati da anni solo in termini di volontariato. Questa volta sono convinto, conoscendo qualche assessore e la sua forte determinazione personale, che Capurso riuscirà ad ottenere tale finanziamento. 

* consigliere comunale

L'iniziativa

Il 5 per mille al comune

La finanziaria per il 2006

prevede, a titolo sperimentale, che una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.r.p.e.f.) è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità: a) sostegno del volontariato delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale nonché delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute; b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università; c) finanziamento della ricerca sanitaria; d) attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

Importante sottolineare come la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative tra loro. Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua Irpef 2005 firmando solo uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD, 730 e UNICO).

Le risorse derivanti dalla scelta del 5 per mille è destinato al potenziamento delle attività sociali.

Una stima delle risorse è stata fatta dall'Ufficio relazioni con il pubblico (U.r.p.). Essa ammonta ad € 69.200,00 ed è stata calcolata sui dati dell'anno 2000 forniti dal ministero delle Finanze; in quell'anno fiscale i contribuenti Irpef di Capurso sono stati 6.889 e ciascuno ha pagato in media una imposta pari a € 2.009,00.

La tribuna

L'importante è partecipare

Caro Sindaco, ho letto con curiosità la notizia apparsa sul sito del Comune. Voglio immediatamente partecipare all'iniziativa che mi piace molto, nella speranza che queste mie righe vengano pubblicate. Ho partecipato di recente ad un Consiglio comunale. Che desolazione. Non lo dico per le operazioni in sé o per il comportamento dei consiglieri. Anzi! Mi riferisco alle poche persone che partecipano. Nonostante la nuova sala consiliare sia molto accogliente, i capursesi che assistono alle sedute si possono contare sulle dita di una mano. Dalle colonne del nuovo giornale che state pubblicando voglio esortare i miei concittadini ad occuparsi della politica. Almeno di quella cittadina. La partecipazione alle decisioni comincia proprio dalla capacità che ciascuno di noi ha di interessarsi e di tenersi informato.

Roberto Loiacono

Spazio scuola


Una scuola di qualità


al passo con i tempi. E' lo slogan che contraddistingue il Piano dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado (nuova denominazione della scuola media) per la stagione scolastica 2006/2007. La "Gennaro Venisti", nell'ottica

grazie tra scuola e famiglia; l'insegnamento alla interazione con coetanei e adulti.

I progetti e le attività curriculari sono: Accoglienza; giochi matematici in collaborazione con la Bocconi di Milano; educazione alla salute, alla strada e alla legalità; scuola-famiglia; "La festa dei libri"; scienza e tecnologia (SET); orientamento; Il quotidiano a scuola; giornalino scolastico; sicurezza; patentino per ciclomotori.

I progetti extra-curricolari sono: giochi della gioventù; laboratori linguistico-teatrale, fotografico, musicale, informatico, matematico, lingue inglese e francese; latino; cortometraggi cinematografici; filatelia; ceramica.

La scuola media Venisti è diretta dalla prof. Santina Liturri, coadiuvata dai prof. M.A. Maiocco e G. Giordano. Direttore amministrativo è Nicola Zotti. 

La scuola media Venisti è diretta dalla prof. Santina Liturri, coadiuvata dai prof. M.A. Maiocco e G. Giordano. Direttore amministrativo è Nicola Zotti. 

Progetto Venisti

della riforma scolastica si fa carico, oggi più che mai, dei bisogni formativi e culturali dell'utenza, operando in stretta collaborazione con il territorio.

Concentra ogni suo sforzo nella realizzazione di progetti innovativi, finalizzati a promuovere negli allievi il bisogno di appartenenza ad un gruppo, a una comunità locale, nazionale e internazionale.

Senza mai perdere di vista l'obiettivo formativo prioritario, che è quello di preparare gli adolescenti alla professione di cittadino, la "Venisti" si prefigge pertanto le seguenti finalità irrinunciabili per tutti gli utenti quali il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze, l'acquisizione di abilità multimediali; la promozione del senso di appartenenza; l'orientamento degli alunni a progettare il futuro; la promozione dell'inte-



Giornale dell'Amministrazione Comunale di Capurso
Editore
Comune di Capurso
Stampa
Grafica Squeo - Capurso
Tel. 080.4553238
Chiuso in tipografia
25 marzo 2006

Assessorato alle AA.PP.

Capurso per i polli

Vale



ogni 5 euro di pollame acquistato

nei punti vendita che espongono questa locandina



Fiat lux

In via Casamassima
via Epifania e allo stadio nuovi
impianti di illuminazione

E' stato firmato il contratto

tra comune e impresa aggiudicataria dei lavori di costruzione dei nuovi impianti di pubblica illuminazione. Le strade interessate sono due: via Epifania per tutta la sua estensione. Nel chilometro e duecento metri della strada che congiunge i tronchi della provinciale 240 in direzione Noicattaro e in direzione Bari saranno installati nuovi pale e soprattutto nuovi corpi illuminanti; via Casamassima, nel tratto che dalla bretella di collegamento alla statale cento va fino al distributore di carburanti Api. Per quel che riguarda il tratto fino al rondò per Cellamare si provvederà in sede di scomputo degli oneri di urbanizzazione nell'ambito di una lottizzazione per la costruzione di capannoni. **C**

Sarà espletata a breve

la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione all'interno dell'impianto sportivo polivalente. Per l'esattezza, le procedure saranno completate dopo che il geologo incaricato avrà approntato la relazione necessaria per l'installazione dei pali per illuminare secondo i criteri della Figc il terreno di gioco. I lavori, che costeranno circa 190 mila euro, prevedono anche la predisposizione delle linee per realizzare in seguito il sistema di illuminazione della pista di atletica. **C**

Servizi sociali

L'Università della Terza Età

E' partito il progetto dell'Università

della Terza Età, perseguito dall'assessore ai servizi sociali Paolo Ferrara.

Da qualche mese, nelle ore pomeridiane, circa settanta allievi over cinquanta e sessanta popolano le aule della scuola primaria "San Giovanni Bosco" per seguire corsi gratuiti di letteratura italiana, inglese, pittura e ballo tenuti da insegnanti volontari. I fortunati corsisti hanno presentato regolare domanda di ammissione, a seguito di bando, cui è seguita una graduatoria che privilegiava l'anzianità degli aspiranti. Ma l'alto gradimento dell'iniziativa e il copioso numero di domande pervenute, ha indotto l'ufficio competente, da subito, ad aumentare i posti disponibili di altre venti unità, rispetto alle caute previsioni iniziali e a dare garanzie circa la possibilità che tale esperienza si ripeta anche il prossimo anno. Tra tanto entusiasmo e reale partecipazione si può certamente ritenere centrato l'obiettivo. **C**



La scuola "S. Giovanni Bosco"

Opere pubbliche



Il plesso di via Magliano

La forza del sole

Le scuole medie

ad energia solare saranno presto realtà. Affidato allo studio associato degli ingegneri Biscotti, Festa e Pomponio di Bari l'incarico per la redazione del progetto preliminare di "installazione di impianti di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica e produzione di calore con l'utilizzo di impianti solari termici". Prevista la realizzazione di due impianti per la produzione di energia elettrica della potenza di circa 50 chilowatt ciascuno, da installare nelle scuole Venisti di piazza Libertà e succursale di via Magliano. La spesa complessiva prevista sarà di circa 720 mila euro. L'impatto ambientale e quello economico saranno al minimo. L'opera sarà realizzata con incentivi dello Stato previsti da un decreto ministeriale dello scorso luglio: in conto produzione per vent'anni con una remunerazione dell'energia prodotta di circa 50 centesimi a chilowattora e un'ulteriore contropartita di circa 10 centesimi dalla vendita di energia elettrica alla rete. Gli impianti produrranno annualmente e complessivamente oltre 130 mila kwh. **C**

Opere pubbliche



Via Copersino

Il mercato coperto in via Copersino

In dirittura d'arrivo

l'affidamento della progettazione della nuova sede del mercato in via Copersino (zona "167"). Il tecnico che si aggiudicherà la gara dovrà predisporre il progetto dei lavori che avranno un costo complessivo di 220 mila euro. **C**

segue dalla prima

agevolati, con contributi dello Stato e della Regione. Identica priorità sarà garantita ai proprietari delle aree che vorranno costruire la propria abitazione, purché certifichino di possedere i requisiti di legge. In assenza di priorità sarà la giunta a proporre bandi pubblici per assegnare le aree edificabili a imprese e cooperative edilizie che vorranno operare autofinanziandosi. L'elemento innovativo è rappresentato dalla possibilità offerta agli imprenditori edili che, singolarmente o consorziandosi, acquisito il diritto di realizzare

Delibere & determine

BILANCIO OK

Approvato a maggioranza dal Consiglio il bilancio di previsione per il 2006. Insieme alla "carta finanziaria", l'Assise, riunitasi fino a tarda notte giovedì 23 marzo, ha approvato anche tutti gli atti preordinati.

BRAVO MARESCIALLO

Encomio della Giunta nei riguardi del maresciallo comandante la stazione dei Carabinieri di Capurso, Giovanni De Rosa. L'atto è stato motivato dalla incessante lotta alla criminalità da parte dell'Arma e, in particolare, della recente, brillante operazione contro il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti che aveva la sua centrale a Capurso.

GRADINATA COPERTA

Approvata una perizia di variante relativa al progetto per la costruzione della copertura della gradinata spettatori presso l'impianto polisportivo di via Cellamare. (Delibera di giunta n°40 del 2/3/2006).

BONUS BEBE'

un assegno di mille euro per ogni figlio nato o adottato nell'anno 2005 e per ogni figlio nato o adottato nel 2006, che sia secondo o ulteriore per ordine di nascita. La somma si può riscuotere presso l'ufficio postale di via Epifania, previa comunicazione scritta da parte del ministero dell'Economia.

LOCALI ALLE ASSOCIAZIONI

Concessi in comodato d'uso gratuito due fabbricati. Un locale a piano terra presso palazzo Venisti all'Associazione nazionale carabinieri e all'Associazione combattenti e reduci; il "chiosco" in piazza Matteotti alle sezioni di Capurso dell'AVIS e dell'ADMO. (Delibera di giunta 26 del 9/2/2006).

UN TETTO PER I CANI

Approvata una convenzione con la LAV (Lega anti vivisezione) per il ricovero di cani randagi. (Delibera di giunta 21 del 2/2/2006).

SOLDI ALLE SCUOLE

Costituito, per l'anno solare 2006 il fondo per i contributi necessari al funzionamento delle scuole del territorio. Complessivamente si tratta di 24 mila euro che saranno suddivisi tra i due circoli didattici e la scuola media in base alla popolazione scolastica, ai plessi e alle previsioni dei piani dell'offerta formativa. (Delibera di giunta 17 del 26/1/2006).

alloggi, potranno proporsi per realizzare anche l'85% di case economiche e popolari in regime di convenzione.

Questo significa che un'intera maglia di lottizzazione diventerebbe operativa e che le imprese realizzerebbero anche strade, aree verdi, parcheggi e ogni altra opera di urbanizzazione primaria, contestualmente alla costruzione di case da vendere al libero mercato e altre da cedere a prezzo predeterminato alle famiglie che intendono acquistare la loro prima abitazione. **C**